



LA GIORNATA

Coronavirus in Veneto, le ultime notizie

Gli aggiornamenti ora per ora sull'emergenza nella regione, dove i contagi sono ormai 7.650 e i morti 342, 17.457 in isolamento domiciliare

di Redazione Online

Sale a 7.650, 448 casi in più rispetto a giovedì, il numero di persone positive al coronavirus in Veneto. La provincia con più casi è quella di Padova con 1.835, seguita da Verona con 1.688 e Treviso con 1.325. I decessi salgono ancora: 342, ossia 34 in più rispetto a giovedì. I pazienti sono deceduti a Padova (4), Verona a Borgo Roma, Borgo Trento (4 pazienti deceduti), San Bonifacio (2), Treviso (2), Montebelluna, Dolo, Villa Salus a Mestre (2), Jesolo (2), Schiavonia (2), Santorso (3), Legnago (2), Villafranca (3) e Peschiera (4). I soggetti in isolamento, attualmente, sono arrivati a 18.895. I ricoverati in area non critica sono 1.524, quelli in terapia intensiva 337, 1 più di venerdì. Dal 21 febbraio l'Azienda Zero della Regione Veneto registra 625 dimissioni.



L'ospedale Pederzoli di Peschiera (archivio)

- Questo articolo è stato aggiornato il 27 marzo 2020 alle ore 19.17

Ore 19.03: 7.650 contagiati e 342 morti, 34 in un giorno

Sale a 7.650, 448 casi in più rispetto a giovedì, il numero di persone positive al coronavirus in Veneto. La provincia con più casi è quella di Padova con 1.835, seguita da Verona con 1.688 e Treviso con 1.325. I decessi salgono ancora: 342, ossia 34 in più rispetto a giovedì. I pazienti sono deceduti a Padova (4), Verona a Borgo Roma, Borgo Trento (4 pazienti deceduti), San Bonifacio (2), Treviso (2), Montebelluna, Dolo, Villa Salus a Mestre (2), Jesolo (2), Schiavonia (2), Santorso (3), Legnago (2), Villafranca (3) e Peschiera (4). I soggetti in isolamento, attualmente, sono arrivati a 18.895. I ricoverati in area non critica sono 1.524, quelli in terapia intensiva 337, 1 più di venerdì. Dal 21 febbraio l'Azienda Zero della Regione Veneto registra 625 dimissioni.

Ore 16.52: sindaco di Venezia, bandiere a mezz'asta per il lutto

Bandiere a mezz'asta a Venezia, su iniziativa del sindaco Luigi Brugnaro, il 31 marzo in ricordo dei lutti dovuti al Coronavirus. Brugnaro lo ha annunciato dando piena adesione all'iniziativa lanciata dall'Ance. «A mezzogiorno - ha detto Brugnaro - sarò davanti alla sede del municipio, a Ca' Farsetti, con la fascia tricolore ed osserverò un minuto di silenzio». «Ho dato disposizione che poi - ha spiegato - vengano suonati, sia davanti alla sede lagunare che a quella di terraferma del comune, l'inno d'Italia e quello di San Marco che rappresenta la nostra città». «Sarà un momento simbolico ma significativo - ha rilevato - per ricordare tutte le vittime ma anche per ringraziare i sanitari che tanto stanno facendo per la popolazione e idealmente per abbracciarci tutti».

Ore 16.56: studio sul turismo, hotel a rischio default

Nella previsione peggiore il rischio di fallimento delle strutture alberghiere del Triveneto a causa dell'impatto del coronavirus sulla stagione turistica in corso è più alto del 77% rispetto a prima. Il dato è contenuto in uno studio della società di consulenza trevigiana Zara&Partners, la quale ha analizzato i bilanci di 804 società di capitali attive del settore di cui 67 in Friuli Venezia Giulia, 315 in Trentino Alto Adige e 422 in Veneto, con un fatturato tra i 5 e 6 milioni di euro. L'esito dell'indagine è articolato su tre scenari, uno pessimistico, che immagina una diminuzione dei ricavi del 70% nel 2020 e del 30% nel 2021, uno bilanciato, che ridimensiona le quote al 50% e al 15%, e, infine, un terzo ottimistico che indica una contrazione del business nel solo 2020 e non oltre il 30%.

Ore 16.07: 564 nuovi medici nelle Ulss venete

Ci sono 564 sono i nuovi medici e infermieri assunti per fronteggiare l'emergenza coronavirus già operativa, il cui numero salirà di giorno in giorno man mano che si definiscono le pratiche d'ingaggio. Lo rileva l'assessore Manuela Lanzarin (Sanità e Sociale) in prima linea a fronteggiare l'emergenza coronavirus col presidente della Regione Luca Zaia e il collega Gianpaolo Bottacin (Protezione Civile). In questo quadro il sistema sanitario continua anche ad assistere e curare tutte le persone affette da altre malattie o colpite da eventi traumatici di vario genere. Negli ospedali veneti sono infatti ricoverati a oggi 8.860 pazienti «no covid», dei quali 160 in terapia intensiva. A questi si aggiungono 1.874 ricoverati colpiti dal coronavirus, con 338 in terapia intensiva.

Ore 15.59, Zaia: auspicio meno privacy per i positivi

«Vedo che ci sono polemiche sulla riduzione della privacy. Lo confermo, non per farci i "cazzi" degli altri, ma per vedere gli spostamenti di una persona positiva e avere la certezza che non si muove da casa». Lo ha detto il presidente del veneto Luca Zaia. «La situazione per noi resta ancora preoccupante. Le ordinanze restano vigenti per il fine settimana». Il tema dell'intelligenza artificiale - ha proseguito il governatore - è quello di un modello che non toglie il diritto alla privacy e si fa i cavoli tuoi, ma che ha il diritto di monitorarti.

Ore 15.05: 71 dipendenti positivi all'ospedale di Padova

«I nostri dipendenti risultati positivi al tampone sono solo l'1,1% del totale, vuol dire che hanno fatto molta attenzione nel seguire le procedure sulla protezione». Lo ha detto oggi Daniele Donato, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera di Padova, nel corso di un punto stampa in diretta Facebook. Donato ha ricordato che l'Azienda ospedaliera ha sottoposto a tampone 4.411 dipendenti, il 62% del totale, e che 1.964 di loro hanno ripetuto il test più volte. Risultato: 71 positivi (33 medici di cui 20 specializzandi, 21 infermieri, 7 oss e altri 10 operatori), di cui 3 ricoverati (due medici e un infermiere) e 4 guariti (tre medici e un oss). «In tutto l'ospedale abbiamo più di 1.200 pazienti e 160 posti letto dedicati al Covid, non sono tantissimi - ha aggiunto Donato - Ieri siamo riusciti a garantire due trapianti di fegato con organi che sono arrivati dal Niguarda, spostati a Padova perché in Lombardia c'è una certa difficoltà a garantire questi interventi».

Ore 12.07: Rovigo, sequestrate 200 mascherine irregolari

I finanziari della Tenenza di Lendinara hanno sequestrato in Polesine duecento mascherine, già arrivate nei negozi, prive di ogni requisito di tracciabilità e quindi di affidabilità. Le Fiamme Gialle sono arrivate ad individuare nell'alto Polesine tra Badia e Giacciano con Baruchella un casolare all'interno del quale era operante un laboratorio di produzione di mascherine operante a pieno regime. A seguito del controllo eseguito è emerso che l'azienda, perfettamente in regola dal punto di vista fiscale, aveva riconvertito nei giorni scorsi la propria produzione fabbricando mascherine.

Ore 11.58: Università di Padova, 140 mila ore di lezione online

La didattica online dell'Università di Padova ha raggiunto le 140mila ore di lezioni fruite mediamente al giorno, con 2.782 insegnamenti attivati. Sono state inoltre svolte online 202 sedute di laurea, che hanno visto laurearsi 1.510 studenti. Sono stati inoltre effettuati esami per 7.916 studenti. Anche il rettore, Rosario Rizzuto, ha iniziato online il suo insegnamento di Fisiopatologia generale all'interno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Sono 186 gli insegnamenti online attivati dall'Università Iuav di Venezia a partire dal primo marzo, per far fronte all'emergenza Coronavirus. Per la didattica, l'Ateneo lagunare di Architettura utilizza tre diverse piattaforme - Microsoft Teams, Moodle, Google Classroom - che nell'ultima settimana hanno totalizzato 25.000 accessi. Anche i primi esami si sono svolti con successo on line, coinvolgendo finora 52 studenti.

Ore 11.51: a marzo traffico -56% su Brescia-Padova e A31

Ha subito un calo del 56%, nel periodo dal primo al 24 marzo, il transito di veicoli lungo le autostrade A4 Brescia-Padova e A31 Valdagno, gestite da A4 Holding, società del Gruppo Abertis. I dati - riferisce oggi la società - evidenziano un calo in termini assoluti da una media di 63 mila a circa 28 mila veicoli al giorno. Il trend negativo, evidentemente condizionato dalle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha peggiorato ulteriormente la tendenza dell'ultima settimana di febbraio, che già aveva fatto segnare una diminuzione dell'utenza del 25% in entrambe le tratte. Sono soprattutto i veicoli leggeri ad aver subito un ridimensionamento, arrivando a totalizzare una flessione media del 66% dei transiti, mentre i veicoli pesanti sono in calo dell'11%, legati alle necessità della movimentazione delle merci. Il 23 e 24 marzo scorsi, con l'entrata in vigore del nuovo Dpcm del 22 marzo, i transiti segnano un drastico calo del 73% e gli spostamenti nell'ultimo week end (21-22 marzo), compresi quindi quelli verso le zone a vocazione turistica, sono arrivati a totalizzare un crollo medio del 93%.

Ore 11.23: l'ex ministro Kyenge fra le «unità speciali» di Padova

Controllare a domicilio i pazienti affetti da coronavirus che non sono stati ricoverati in ospedale. È questo il compito delle nuove Unità speciali di continuità assistenziale costituite dall'Usl 6 Euganea, che ha conferito l'incarico a 38 medici e li ha divisi nelle quattro sedi di Padova, Montegrotto, Este e Camposampiero; la sorpresa è che tra loro c'è anche l'ex ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge, che ha confermato la disponibilità a monitorare i malati della zona termale ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni a riguardo.

Ore 11.10: le edicole che ti portano il «Corriere» a casa

Dai quartieri residenziali a quelli dei servizi e degli affari, dalle zone ad alta densità di anziani ai paesi, fino al centro città. Se fino a qualche settimana fa «la notizia» erano certe edicole che chiudevano (ma anche le molte che «resistevano») ora, in questo tempo sospeso in cui accadono cose che nessuno avrebbe mai immaginato di vivere, «la notizia» sono le edicole che vanno dai lettori a portare la dose quotidiana di buona informazione a domicilio: da oggi c'è chi il Corriere lo porta direttamente a casa, basta chiamare l'edicola più vicino tra quelli che ci sono nell'elenco riportato in pagina, e accordarsi per la consegna.

Ore 10.48: la rete dei bar e ristoranti di Padova

Altri invece, meno abituati a tale strumento, hanno deciso di fare rete, attivandosi con mezzi e uomini propri e mettendosi a disposizione dei clienti su un apposito portale (www.gustareacasa.it) realizzato dall'Appa, la loro associazione di categoria guidata da Filippo Segato. «Il sistema del cosiddetto "delivery" - fa notare lo stesso Segato - si compone di diverse modalità e di "vettori" di consegna molto particolari e differenti tra loro e presenta non poche criticità, soprattutto per quei pubblici esercizi non troppo avvezzi alla cosa. E allora, proprio per facilitare quest'ultima categoria di ristoranti, bar, pizzerie, pasticcerie, gelaterie e gastronomie, abbiamo pensato di approntare un sito dedicato a loro, in cui ogni locale può gratuitamente inserirsi di giorno in giorno». Il portale è stato aperto intorno all'ora di pranzo e vi hanno aderito già 27 pubblici esercizi della città.

Ore 9.50: 7.497 contagi, cinque nuovi morti tutti a Verona

Sale a 7.497, 295 casi in più rispetto a giovedì, il numero di persone positive al coronavirus in Veneto. La provincia con più casi è quella di Padova con 1.807, seguita da Verona con 1.645 e Treviso con 1.310. I decessi salgono ancora: 313, ossia 5 in più rispetto a giovedì. Tutti i decessi si sono registrati in provincia di Verona, a Borgo Roma, Borgo Trento (3 pazienti deceduti) e San Bonifacio. I soggetti in isolamento, attualmente, sono arrivati a 18.895. I ricoverati in area non critica sono 1.536, quelli in terapia intensiva 338, 2 più di ieri. Dal 21 febbraio l'Azienda Zero della Regione Veneto registra 536 dimissioni.

Ore 9.32: Ali supermercati, bonus di 250 euro ai dipendenti

La catena di supermercati Ali Spa ha corrisposto 250 euro a ciascuno dei suoi 4.000 dipendenti nei 113 punti vendita di Veneto ed Emilia Romagna, con un investimento di un milione di euro, come riconoscimento della professionalità e dell'impegno con cui garantiscono la continuità del servizio essenziale di approvvigionamento di prodotti di prima necessità nell'emergenza Coronavirus. Il gruppo padovano ha stipulato inoltre una polizza assicurativa per tutti i collaboratori, compresi quelli in smart working, a rafforzamento delle procedure di sicurezza e prevenzione già messe in atto. Le coperture sono finalizzate ad accompagnare e assistere il dipendente nell'eventuale cura dal Covid-19, supportandolo lungo il percorso di recupero del pieno stato di salute. La polizza, completamente gratuita per i collaboratori, tra le principali misure comprende un'indennità di 100 euro al giorno a partire dall'ottavo giorno di ricovero; un'indennità da convalescenza di 3.000 euro alla dimissione dall'ospedale; un pacchetto di assistenza post ricovero.

Ore 9.13: Essilux rivede le stime per il 2020

Essilor Luxottica ha ritirato le proprie stime sull'esercizio 2020 a causa dell'emergenza coronavirus. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che «le prospettive dell'azienda per il 2020 pubblicate il 6 marzo 2020 non sono più valide». Lo scorso gennaio il Gruppo ha registrato una «solida crescita, in linea con i suoi obiettivi per l'intero anno». A marzo, invece, si è registrato un rallentamento. Di conseguenza «nel secondo trimestre, la Società prevede che i ricavi diminuiranno ulteriormente con un impatto significativo sulla redditività».

Ore 9.02: i volti dei morti in provincia di Venezia

Aminda Di Martino la Amerigo Vespucci non l'aveva mai dimenticata, così come Linda Pezzè continuava ad avere quell'amore incondizionato per la sua Venezia, tanto da voler vedere anche quella «ricostruita» dall'altra parte dell'oceano. Anche giovedì è stata una giornata dolorosa, in cui oltre tre persone si sono aggiunte al lungo elenco di chi non ce l'ha fatta. Sono morti l'ex bancario Carlouccio Prigioni, il marinaio in pensione Di Martino e tra i letti dell'ospedale di Mirano si è spenta anche la signora Linda, nonna e viaggiatrice indefessa: 62 anni e un amore per la città dove è nata nel 1958.

Ore 8.24: 125 minori contagiati in Veneto

All'allarme nelle 360 case di riposo (30 morti, 336 degenti e 211 operatori infetti), si aggiunge la preoccupazione per i più piccoli. Hanno contratto l'infezione 125 minori tra zero e 17 anni e sei di loro, tre bimbi di nemmeno un anno ricoverati a Venezia, un sedicenne villaggio dall'Usl di San Donà e due diciassetenni degenti a Rovigo, sono appunto ancora in ospedale. Altri 42, seguiti a casa, hanno un'età compresa tra zero e 5 anni. «È così, ricoveriamo anche bambini e adolescenti — conferma Manuela Lanzarin, assessore alla Sanità — il coronavirus non attacca solo gli anziani, benché gli over 70 siano la fascia più a rischio. Quindi attenti a nonni e bambini, tutelateli».

TI POTREBBERO ANCHE INTERESSARE

- Coronavirus: i numeri di emergenza
- Coronavirus: ultime notizie in Italia e nel mondo
- Coronavirus: cosa succede a chi si ammala? Tutte le tappe
- Coronavirus e contagi: quanto può vivere sulle superfici contaminate?
- Coronavirus: come difendersi dal contagio quando si esce di casa, tra tosse e starnuti
- Coronavirus: l'autocertificazione da scaricare
- Coronavirus: i dati provincia per provincia

27 marzo 2020 (modifica il 27 marzo 2020 | 19:15)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

[ISCRIVITI](#)

Trova edicole
Scopri l'edicola aperta più vicina a te >>>

I PIÙ LETTI

- Coronavirus, impennata di contagi in Veneto. Ora è allarme m...
- Coronavirus in Veneto, le ultime notizie
- Coronavirus, impennata di contagi in Veneto. Ora è allarme m...
- Coronavirus in Veneto, le ultime notizie
- Coronavirus in Veneto, le ultime notizie

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Coronavirus, scuole chiuse: fino a quando? E come funziona n...



Coronavirus, gli aggiornamenti in diretta dell'Istituto sup...



Messaggio del Papa da San Pietro: preghiera urbi et orb...



La scuola a distanza: la rivoluzione della didattica imposta...



Coronavirus, il bollettino della Protezione civile



Coronavirus, il bollettino della Protezione civile



Coronavirus, il bollettino della Protezione civile



Coronavirus, il bollettino della Protezione civile

Corriere della Sera
Mi piace [Place a te e ad altri 2,7 mil.](#)